

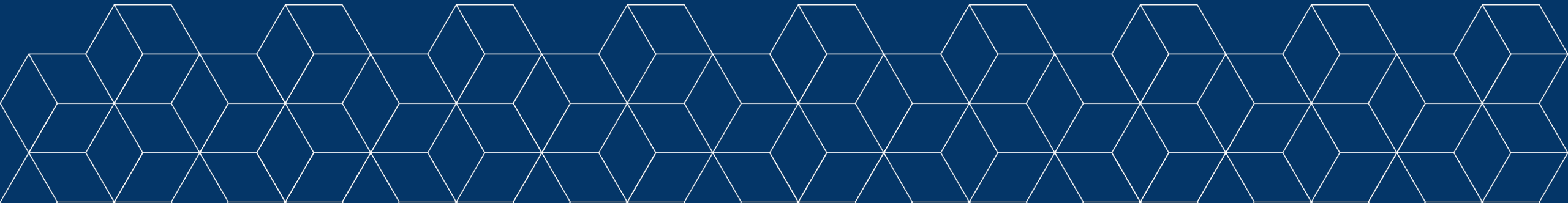
**L'IPER-LUOGO VIRTUALE E  
L'ASSENZA DI PRECISI VINCOLI DI LUOGO:  
*L'IMPATTO DELLO SMART WORKING  
SULLE POLITICHE PUBBLICHE TERRITORIALI***

**Seminario SWAI 2023**

Università degli Studi del Molise, Campobasso

19 ottobre 2023

**Rosita ZUCARO, Filippo TANTILLO**



## CONTESTO

La ricerca si colloca all'interno del macro-progetto Inapp ***Smart working. Percorsi di ricerca per la regolazione, la misurazione e l'analisi***, e costituisce un primo sviluppo del *work package* dedicato alle significative sinergie e ricadute che possono essere impresse da forme di lavoro a distanza sui territori delle aree interne.

A partire dalla **vertiginosa diffusione del lavoro da remoto** a seguito dell'emergenza pandemica (Bergamante, Canal, Mandrone e Zucaro 2022) è stata avviata un'attività di ricerca sull'impatto che tali modalità di svolgimento della prestazione lavorativa possono determinare sul ***design making della geografia del lavoro***. La domanda di ricerca nasce dalla constatazione che possono essere piuttosto rilevanti gli impatti sul territorio nazionale, caratterizzato da una accentuata polarizzazione, tra zone congestionate e territori in grave contrazione demografica (Tantillo, Zucaro 2022).



## GRUPPO DI LAVORO

Lo studio *L'iper-luogo virtuale e l'assenza di precisi vincoli di luogo: l'impatto dello smart working sulle politiche pubbliche territoriali*, è a cura di Filippo Tantillo e Rosita Zucaro, con contributi di Marina De Angelis e Silvia Donà.



# CONTENUTI

Quattro ambiti di sviluppo dello studio:

- Inquadramento del fenomeno del lavoro da remoto;
- Analisi di contesto su dati Open Kit del Dipartimento delle Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Casi studio relativi a pratiche sviluppate da piccoli Comuni delle aree interne;
- Rassegna di proposte di legge.



## CONTENUTI

- Distinzione tra le **diverse forme di lavoro a distanza, valorizzando anche le nuove fattispecie** che hanno ricevuto, a seguito della pandemia, un riconoscimento ordinamentale (*nomadismo digitale*).
- Dalle analisi emerge che, in antitesi alla retorica della scomparsa dell'ufficio, **si assiste in realtà a un mutamento non inquadrabile nella sostituzione con la tanto nominata "casa" del lavoro agile emergenziale, ma in una sua trasformazione in nuovi spazi lavorativi ibridi e condivisi, quali il coworking.**



## CONTENUTI

Le aree interne sono caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, pur nell'elevata disponibilità di importanti risorse ambientali, si presentano come critiche a **livello attrattivo rispetto a quelli che sono individuati come fattori abilitanti delle tipologie di lavoro a distanza**, ancor prima che per mancanza di forme di innovazione sociale.

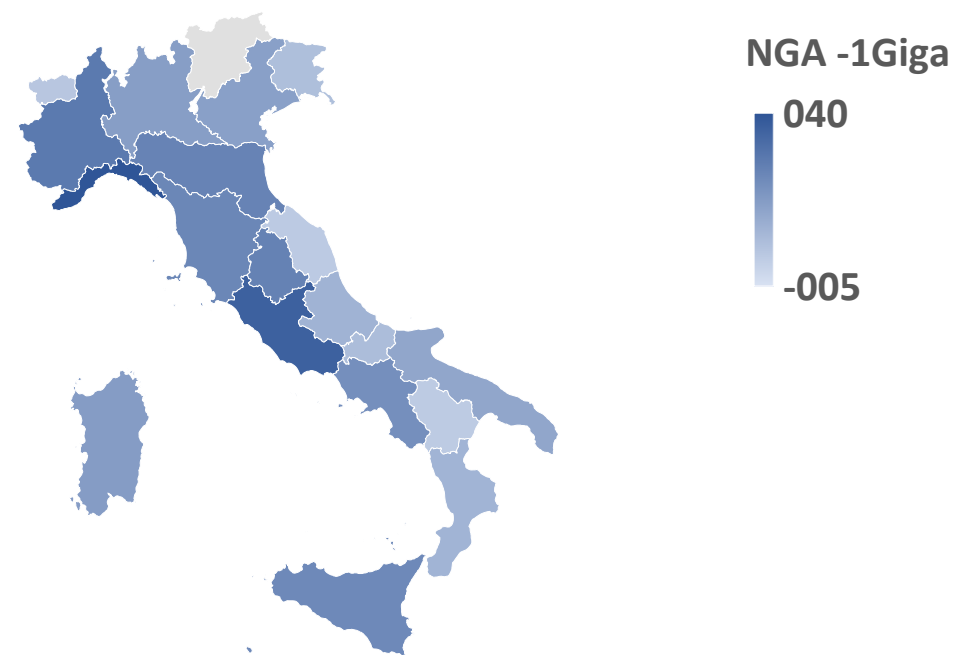
Nel secondo capitolo si distinguono, quindi, **tre livelli di condizioni prodromiche**, tra cui spicca la problematica inerente al digital divide. Viene operata un'analisi tra Italia nel suo complesso e aree interne, con una distinzione anche all'interno delle stesse, utilizzando i dati dell'Open kit del Dipartimento di Politiche di coesione della Presidenza del Consiglio.



# CONTENUTI

Digital divide (anno 2021) Fonte: Infratel	ITALIA Aree Interne	ITALIA
<b>DATI RETE FISSA CON FWA PASSED</b> (% di popolazione in visibilità di stazioni radio base, ma non necessariamente servita)		
NGA (almeno 30 Mbit/s)	36,86	51,89
NGA_VHCN (almeno 100 Mbit/s)	50,60	64,17
<b>NGA -1Giga</b>	<b>8,56</b>	<b>29,98</b>
<b>DATI RETE MOBILE</b> (% di popolazione coperta da reti mobili e della velocità che l'utente finale può ottenere)		
Non coperta	0,10	0,03
< 30Mbit/s	9,77	6,15
>= 30 Mbit/s	90,15	93,82

Differenze dati rete fissa



Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom



## CONTENUTI

L'analisi prosegue passando in rassegna alcune **pratiche sviluppate in piccoli Comuni** appartenenti alle Aree Interne.

E indica, come nella **collaborazione fra queste tipologie di soggetti, possano aprirsi delle opportunità sostanziali per ridurre gli squilibri demografici, per promuovere una maggiore coesione sociale e aumentare la produttività del lavoro.**



# CONTENUTI

- Fontanigorda, Area interna dell'Alta Val Trebbia (Liguria)
- Castelbuono, Area interna delle Madonie (Sicilia)
- Aliano, Area interna delle colline materane (Basilicata)



# CONTENUTI

Il monitoraggio delle policy, a livello nazionale e regionale, il cui esito è una mappatura delle proposte di legge presentate sul punto, **restituisce una vivacità soprattutto al Sud Italia** (di particolare interesse i casi di Calabria, Basilicata e Molise), **ma sussiste una tendenziale lentezza nell'indirizzo politico, in quanto nessuna delle proposte risulta effettivamente emanata.**



## PRIME OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

I primi risultati evidenziano:

- una ***forte discrasia tra esigenze e bisogni emersi dalle evidenze empiriche a partire dalle prioritarie condizioni abilitanti di forme di lavoro da remoto***, oltre che lacune da un punto di vista delle policy messe in atto.
- un **quadro normativo frammentato e carente in riferimento a interventi specifici** sul tema della promozione di forme di lavoro a distanza, quale possibile volano per una nuova geografia dei territori.



## PRIME OSSERVAZIONI CONCLUSIVE


Si registra una convergenza di interessi delle amministrazioni locali impegnate nel frenare l'esodo della popolazione, nel favorire il ricollocamento di imprese che sono alla ricerca di personale specializzato e di una riduzione dei costi, ma anche l'operato di associazioni che puntano a una maggiore coesione sociale nei piccoli centri, oltre che in riferimento al centrale benessere del cittadino/lavoratore.



**Attivismo innescato soprattutto da politiche come la *SNAI* o dagli *interventi a valere sul PNRR* relativi ai piccoli centri.**



Occorre intervenire **prioritariamente sulle precondizioni tecniche del lavoro *senza vincoli di luogo***.

 In parallelo a interventi pubblici con caratteristiche “strutturali” e integrate, che devono affiancarsi a provvedimenti di tipo temporaneo o in deroga, come gli sgravi fiscali e i contributi/“doti” erogati *una tantum* a chi sceglie un piccolo paese come luogo di residenza.



In conclusione, è fondamentale innescare meccanismi di *innovazione sociale* attraverso:

- la valorizzazione di forme di collaborazione e di partecipazione pubblico-privata;
- il ruolo che può essere attivato dalle parti sociali, in particolare con la contrattazione collettiva aziendale e territoriale.



*GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE*



[f.tantillo@inapp.gov.it](mailto:f.tantillo@inapp.gov.it)

[r.zucaro@inapp.gov.it](mailto:r.zucaro@inapp.gov.it)